Scuola Internazionale di Comics
CORSI DI SP

IN EDICOLA

Leggi il quotidiano

Per abbonarsi
Prezzi
Consulta una copia

LOGIN

LE ULTIME NOTIZIE

CRISI, CNA SNO: ODONTOTECNICI, PAZIENTI IN CALO DEL 22%

"La perdita di potere d'acquisto delle famiglie, a Roma e nel Lazio, si abbatte anche sulle spese destinate alla cura dei denti. E la crisi colpisce duramente il settore. È proprio della scorsa settimana il drammatico caso di un odontotecnico di Padova che si è tolto la vita per via delle difficoltà a pagare il mutuo acceso per la ristrutturazione del suo Laboratorio". Per fare il punto la Cna SNO di Roma, che rappresenta gli odontotecnici del territorio, ha organizzato per oggi un incontro sul tema. Cna SNO di Roma ha elaborato i dati diffusi nel rapporto curato dalla società di ricerca dell'Istituto Key-Stone. "Un dentista su tre a Roma, si legge nel rapporto, lamenta un calo di pazienti pari al 22% - continua la nota - Mentre a livello nazionale il 30% degli intervistati denuncia un calo del 18%. Il dato più allarmante riguarda la percentuale di protesi realizzate, in caduta libera. L'80% dei laboratori del Lazio e l'84% solo nella Capitale lamenta un calo della produzione medio che sfiora il 30%. Protesi mobili per gli anziani, ma anche fisse, come le ricostruzioni in mancanza delle quali a rischio è la salute stessa della persona. In tutta Italia, negli ultimi tre anni, gli studi dentistici hanno perso ben tre milioni di pazienti. A livello nazionale, infatti, gli studi che si sono aggregati e hanno almeno tre poltrone sono riusciti a fronteggiare meglio la crisi, con una riduzione minima dei fatturati (-1%), ma ciò non vale per Roma dove anche gli studi grandi, con almeno tre poltrone, lamentano comunque una riduzione media del 10%". (omniroma.it)

(06 Ottobre 2012 ore 17:21)

Crisi: Cna, in calo anche cure denti, settore colpito

'Meno protesi. In tre anni -3 mln pazienti in Italia'

06 ottobre, 18:18

+1 0 Tweet 0 Consiglia 0

Indietro | Stampa | Invia | Scrivi alla redazione | Suggerisci ()

(ANSA) - ROMA, 6 OTT - La perdita di potere d'acquisto delle famiglie, a Roma e nel Lazio, si abbatte anche sulle spese destinate alla cura dei denti. E la crisi "colpisce duramente il settore". A far luce su questo ennesimo risvolto della crisi e' la Cna-Sno di Roma che ha elaborato i dati diffusi nel rapporto curato dalla societa' di ricerca dell'Istituto Key-Stone.

"Un dentista su tre a Roma - si legge nel rapporto - lamenta un calo di pazienti pari al 22%. Mentre a livello nazionale il 30% degli intervistati denuncia un calo del 18%". Ma il dato "piu' allarmante" riguarda la percentuale di protesi realizzate "in caduta libera. L'80% dei laboratori del Lazio e l'84% solo nella capitale lamenta un calo medio della produzione che sfiora il 30%. Protesi mobili per gli anziani, ma anche fisse, come le ricostruzioni in mancanza delle quali e' a rischio la salute stessa della persona. Negli ultimi tre anni in Italia gli studi dentistici hanno perso ben tre milioni di pazienti".

E secondo la Cna non calano solo i pazienti. "Quelli che continuano a farsi curare i denti tagliano le spese, come dimostra il calo dei fatturati registrato negli studi. Sono infatti proprio le terapie piu' costose a subire i maggiori cali, come appunto le prestazioni protesiche".(ANSA).

L'allarme degli odontotecnici: "Con la crisi i pazienti calano del 22%"

ultimo aggiornamento: 06 ottobre, ore 17:15

Milano, 7 ott. (Adnkronos Salute) - La crisi fa male anche ai denti. Secondo dati diffusi oggi a Roma dalla Cna Sno della Capitale, che rappresenta gli odontotecnici attivi sul territorio, un dentista romano su tre lamenta un calo di pazienti pari al 22%, mentre a livello nazionale il 30% degli intervistati denuncia una riduzione del 18%.Complessivamente, in Italia i dentisti hanno perso tre milioni di pazienti negli ultimi tre anni. E anche chi continua a farsi curare, taglia sulle terapie piu' costose. Innanzitutto sulle protesi: "La percentuale di protesi realizzate e' in caduta libera", denunciano gli odontotecnici. "L'80% dei laboratori del Lazio e l'84% solo nella Capitale lamenta un calo medio della produzione che sfiora il 30%". Non solo "protesi mobili per gli anziani, ma anche fisse, come le ricostruzioni in mancanza delle quali a rischio è la salute stessa della persona". "C'è poi un aspetto - spiega Cna Sno in una nota - rispetto al quale gli odontotecnici che operano a Roma e nel Lazio soffrono di più rispetto ai colleghi di altre parti d'Italia. A livello nazionale, infatti, gli studi che si sono aggregati e hanno almeno tre poltrone sono riusciti a fronteggiare meglio la crisi, con una riduzione minima dei fatturati (-1%), ma ciò non vale per Roma, dove anche gli studi grandi, con almeno tre poltrone, lamentano comunque una riduzione media del 10%". "La crisi del settore dentale a Roma e nel Lazio va oltre ogni pronostico - commenta Luigi Cleri, coordinatore Cna Sno Roma -. Tutto il sistema è in difficoltà ed è urgente dare segnali di controtendenza".

Cleri lancia tre proposte operative: aumentare la percentuale di defiscalizzazione delle cure odontoiatriche, ferma da tempo al 19%; migliorare la collaborazione tra le professionalità del sistema (odontoiatri, odontotecnici, igienisti e assistenti alla poltrona), per garantire maggiore qualità del servizio; promuovere un'attività condivisa sul fenomeno del prestanomismo e dell'abusivismo, che in tempi crisi trova terreno fertile. Solo attraverso un nuovo modello di sviluppo che tende ad aggregare e creare collaborazioni trasparenti, possiamo superare una crisi che rischia di togliere speranze ai nostri imprenditori". "Questo processo di riduzione di pazienti nel classico studio privato monoprofessionale è lento, ma appare inesorabile - commenta Roberto Rosso, presidente della società di ricerca Istituto Key-Stone, che ha curato il rapporto diffuso dagli odontotecnici - e a medio periodo potremmo osservare uno scenario diverso, con un ruolo sempre più importante delle strutture che sapranno ottenere quella massa critica che consente di mantenere alta la qualità ed essere competitivi nel prezzo. E tutto ciò vale anche per i laboratori, che dovranno pensare a nuovi modelli imprenditoriali, probabilmente maggiormente orientati all'associazione di impresa".

« tutte le notizie di Cronaca

→ Rapporto Cna

I dentisti hanno sempre meno pazienti E le protesi non le fa più nessuno

La perdita di potere d'acquisto delle famiglie, a Roma e nel Lazio, si abbatte anche sulle spese destinate alla cura dei denti. E la crisi «colpisce duramente il settore». A far luce su questo ennesimo risvolto della crisi è la Cna-Sno di Roma che ha elaborato i dati diffusi nel rapporto curato dalla società di ricerca dell'Istituto Key-Stone. «Un dentista su tre a Roma - si legge nel rapporto - lamenta un calo di pazienti pari al 22%. Mentre a livello nazionale il 30% degli intervistati denuncia un calo del 18%». Ma il dato «più allarmante» riguarda la percentuale di protesi realizzate «in caduta libera. L'80% dei laboratori del Lazio e l'84% solo nella Capitale lamenta un calo medio della produzione che sfiora il 30%. Protesi mobili per gli anziani, ma anche fisse, come le ricostruzioni in mancanza delle quali è a rischio la salute stessa della persona. E secondo la Cna non calano solo i pazienti. «Quelli che continuano a farsi curare i denti tagliano le spese».«C'è poi un aspetto rispetto al quale gli odontotecnici che operano a Roma soffrono di più rispetto ai colleghi di altre parti d'Italia. A livello nazionale, infatti, gli studi che si sono aggregati e hanno almeno tre poltrone sono riusciti a fronteggiare meglio la crisi, con una riduzione minima dei fatturati (-1%), ma ciò non vale per Roma dove anche gli studi grandi lamentano comunque una riduzione media del 10%».

ulire: «Pensate ai vostri de ma-

nanza».

Quotidianoitalia.it

Odontotecnici: pazienti in calo del 22%. Ridotte le spese per le protesi

Scritto da **Redazione online** | Lunedì, 08 Ottobre 2012 12:35 | dimensione font | Stampa | Email

Vota questo articolo (0 Voti)

ROMA-La perdita di potere d'acquisto delle famiglie, a Roma e nel Lazio, si abbatte anche sulle spese destinate alla cura dei denti. E la crisi colpisce duramente il settore. È proprio della scorsa settimana il drammatico caso di un odontotecnico di Padova che si è tolto la vita per via delle difficoltà a pagare il mutuo acceso per la ristrutturazione del suo Laboratorio. Difficoltà purtroppo condivise da molti colleghi che si trovano a far fronte ad un aumento generalizzato dei costi di gestione in concomitanza con un drastico calo della domanda.

Per fare il punto la Cna SNO di Roma, che rappresenta gli odontotecnici del territorio, ha organizzato per oggi un incontro sul tema.

Cna SNO di Roma ha elaborato i dati diffusi nel rapporto curato dalla società di ricerca dell'Istituto Key-Stone.

Un dentista su tre a Roma, si legge nel rapporto, lamenta un calo di pazienti pari al 22%. Mentre a livello nazionale il 30% degli intervistati denuncia un calo del 18%. Il dato più allarmante riguarda la percentuale di protesi realizzate, in caduta libera. L'80% dei laboratori del Lazio e l'84% solo nella Capitale lamenta un calo della produzione medio che sfiora il 30%. Protesi mobili per gli anziani, ma anche fisse, come le ricostruzioni in mancanza delle quali a rischio è la salute stessa della persona. In tutta Italia, negli ultimi tre anni, gli studi dentistici hanno perso ben tre milioni di pazienti. E non solo calano i pazienti. Quelli che continuano a farsi curare tagliano le spese, come dimostra i calo dei fatturati registrato negli studi. Sono infatti proprio le terapie più costose a subire i maggiori cali, come appunto e prestazioni protesiche. C'è poi un aspetto rispetto al quale gli odontotecnici che operano a Roma e nel Lazio soffrono di più rispetto ai colleghi di altre parti d'Italia.

A livello nazionale, infatti, gli studi che si sono aggregati e hanno almeno tre poltrone sono riusciti a fronteggiare meglio la crisi, con una riduzione minima dei fatturati (-1%), ma ciò non vale per Roma dove anche gli studi grandi, con almeno tre poltrone, lamentano comunque una riduzione media del 10%.

"La crisi del Dentale a Roma e nel Lazio va oltre ogni pronostico- commenta Luigi Cleri, Coordinatore CNA SNO Roma-. Tutto il sistema è in difficoltà ed è urgente dare segnali di controtendenza. Tre proposte operative: aumentare la percentuale di defiscalizzazione delle cure odontoiatriche, ferma da tempo al 19%; migliorare la collaborazione tra le professionalità del sistema (odontoiatri, odontotecnici, igienisti e assistenti alla poltrona) per garantire maggiore qualità del servizio; promuovere un'attività condivisa sul fenomeno del prestanomismo e dell'abusivismo, che in tempi crisi trova terreno fertile. Solo attraverso un nuovo modello di sviluppo che tende ad aggregare e creare collaborazioni trasparenti, possiamo superare una crisi che rischia di togliere speranze ai nostri imprenditori" conclude Cleri.

"Questo processo di riduzione di pazienti nel classico studio privato mono professionale - commenta Roberto Rosso, presidente Key-Stone - è lento ma appare inesorabile e a medio periodo potremmo osservare uno scenario diverso, con un ruolo sempre più importante delle strutture che sapranno ottenere quella massa critica che consente di mantenere alta la qualità ed essere competitivi nel prezzo. E tutto ciò vale anche per i laboratori, che dovranno pensare a nuovi modelli imprenditoriali, probabilmente maggiormente orientati all'associazione di impresa".

INFODENT.it
IL PORTALE DEL MENSILE D'INFORMAZIONE MERCEOLOGICA DENTALE

http://www.infodent.it/?c1=news&c2=art&id=963

NEWS

ODONTOTECNICI

L'allarme degli odontotecnici: "Con la crisi i pazienti calano del 22%"

La crisi fa male anche ai denti. Secondo dati diffusi oggi a Roma dalla Cna Sno della Capitale, che rappresenta gli odontotecnici attivi sul territorio, un dentista romano su tre lamenta un calo di pazienti pari al 22%, mentre a livello nazionale il 30% degli intervistati denuncia una riduzione del 18%.

Complessivamente, in Italia i dentisti hanno perso tre milioni di pazienti negli ultimi tre anni. E anche chi continua a farsi curare, taglia sulle terapie piu' costose. Innanzitutto sulle protesi: "La percentuale di protesi realizzate e' in caduta libera", denunciano gli odontotecnici. "L'80% dei laboratori del Lazio e l'84% solo nella Capitale lamenta un calo medio della produzione che sfiora il 30%". Non solo "protesi mobili per gli anziani, ma anche fisse, come le ricostruzioni in mancanza delle quali a rischio è la salute stessa della persona". "C'è poi un aspetto - spiega Cna Sno in una nota - rispetto al quale gli odontotecnici che operano a Roma e nel Lazio soffrono di più rispetto ai colleghi di altre parti d'Italia. A livello nazionale, infatti, gli studi che si sono aggregati e hanno almeno tre poltrone sono riusciti a fronteggiare meglio la crisi, con una riduzione minima dei fatturati (-1%), ma ciò non vale per Roma, dove anche gli studi grandi, con almeno tre poltrone, lamentano comunque una riduzione media del 10%". "La crisi del settore dentale a Roma e nel Lazio va oltre ogni pronostico - commenta

RACCOLTA VIDEO

Sostienici

seguici su twitter

ODONTOTECNICA

Crisi nera per i laboratori odontotecnici, a Roma ancora di più. Bacherini (SNO): serve un patto per salvare la professione

[martedì 9 ottobre 2012]

Annunci Google Odontotecnico Dentista Roma Dentale Odontoiatri

Se la crisi sta penalizzando lo studio odontoiatrico la situazione per i laboratori odontotecnici è ancora più negativa e generalizzata: oltre il 70% dei laboratori denuncia un calo produttivo. A ricordalo è Roberto Rosso presidente dell'istituto di ricerca Key-Stone intervenendo ad un convegno organizzato sabato corso dallo SNO/CNA di Roma.

Ancora più nera sembra essere la situazione nel Lazio ed in particolare a Roma dove il calo della protesi è indicato rispettivamente dall'80% e dall'84% nella Capitale. Con un indicatore del - 29% di protesi contro il -19% italiano, solo nell'ultimo anno. Un dentista romano su tre denuncia un calo di pazienti pari al 22%.

"Non sono le grosse strutture o le Asl i nostri clienti ma i dentisti libero professionisti e noi vogliamo essere al loro fianco ma i problemi vanno risolti tutti insieme", ha detto Massimo Bacherini presidente nazionale SNO/CNA durante il Dental Forum Città di Asti. "Il rischio per la nostra professione è quella di morire perché siamo schiacciati dalla crisi, dai costi e dalle richieste dei dentisti di continuare a limare i prezzi. A noi odontotecnici non interessa quanto guadagna il dentista ma vogliamo poter gestire la nostra attività con redditività".

Vuoi la tua pubblicità

La crisi fa male anche ai denti...

sabato 6 ottobre 2012

La crisi fa male anche ai denti.

Secondo dati diffusi oggi a Roma dalla Cna Sno della Capitale, che rappresenta gli odontotecnici attivi sul territorio, un dentista romano su tre lamenta un calo di pazienti pari al 22%, mentre a livello nazionale il 30% degli intervistati denuncia una riduzione del 18%.

Complessivamente, in Italia i dentisti hanno perso tre milioni di pazienti negli ultimi tre anni. E anche chi continua a farsi curare, taglia sulle terapie piu' costose. Innanzitutto sulle protesi: "La percentuale di protesi realizzate e' in caduta libera", denunciano gli odontotecnici. "L'80% dei laboratori del Lazio e l'84% solo nella Capitale lamenta un calo medio della produzione che sfiora il 30%". Non solo "protesi mobili per gli anziani, ma anche fisse, come le ricostruzioni in mancanza delle quali a rischio è la salute stessa della persona". "C'è poi un aspetto - spiega Cna Sno in una nota - rispetto al quale gli odontotecnici che operano a Roma e nel Lazio soffrono di più rispetto ai colleghi di altre parti d'Italia. A livello nazionale, infatti, gli studi che si sono aggregati e hanno almeno tre poltrone sono riusciti a fronteggiare meglio la crisi, con una riduzione minima dei fatturati (-1%), ma ciò non vale per Roma, dove anche gli studi grandi, con almeno tre poltrone, lamentano comunque una riduzione media del 10%". "La crisi del settore dentale a Roma e nel Lazio va oltre ogni pronostico - commenta Luigi Cleri, coordinatore Cna Sno Roma -. Tutto il sistema è in difficoltà ed è urgente dare segnali di controtendenza".

6 Ottobre 2012

Odontotecnici: pazienti in calo del 22%. E chi si fa curare, riduce le spese per le protesi

La perdita di potere d'acquisto delle famiglie, a Roma e nel Lazio, si abbatte anche sulle spese destinate alla cura dei denti. E la crisi colpisce duramente il settore.

È proprio della scorsa settimana il drammatico caso di un odontotecnico di Padova che si è tolto la vita per via delle difficoltà a pagare il mutuo acceso per la ristrutturazione del suo Laboratorio. Difficoltà purtroppo condivise da molti colleghi che si trovano a far fronte ad un aumento generalizzato dei costi di gestione in concomitanza con un drastico calo della domanda.

Per fare il punto la **Cna SNO di Roma**, che rappresenta gli odontotecnici del territorio, ha organizzato per oggi un incontro sul tema.

Cna SNO di Roma ha elaborato i dati diffusi nel rapporto curato dalla società di ricerca dell'**Istituto Key-Stone**.

Un dentista su tre a Roma, si legge nel rapporto, lamenta un calo di pazienti pari al 22%. Mentre a livello nazionale il 30% degli intervistati denuncia un calo del 18%. Il dato più allarmante riguarda la percentuale di protesi realizzate, in caduta libera. L'80% dei laboratori del Lazio e l'84% solo nella Capitale lamenta un calo della produzione medio che sfiora il 30%. Protesi mobili per gli anziani, ma anche fisse, come le ricostruzioni in mancanza delle quali a rischio è la salute stessa della persona. In tutta Italia, negli ultimi tre anni, gli studi dentistici hanno perso ben tre milioni di pazienti. E non solo calano i pazienti. Quelli che continuano a farsi curare tagliano le spese, come dimostra i calo dei fatturati registrato negli studi. Sono infatti proprio le terapie più costose a subire i maggiori cali, come appunto e prestazioni protesiche. C'è poi un aspetto rispetto al quale gli odontotecnici che operano a Roma e nel Lazio soffrono di più rispetto ai colleghi di altre parti d'Italia.

A livello nazionale, infatti, gli studi che si sono aggregati e hanno almeno tre poltrone sono riusciti a fronteggiare meglio la crisi, con una riduzione minima dei fatturati (-1%), ma ciò non vale per Roma dove anche gli studi grandi, con almeno tre poltrone, lamentano comunque una riduzione media del 10%.

"La crisi del Dentale a Roma e nel Lazio va oltre ogni pronostico- commenta Luigi Cleri, **Coordinatore CNA SNO Roma-**. *Tutto il sistema è in difficoltà ed è urgente dare segnali di controtendenza. Tre proposte operative: aumentare la percentuale di defiscalizzazione delle cure odontoiatriche, ferma da tempo al 19%; migliorare la collaborazione tra le professionalità del sistema (odontoiatri, odontotecnici, igienisti e assistenti alla poltrona) per garantire maggiore qualità del servizio; promuovere un'attività condivisa sul fenomeno del prestanomismo e dell'abusivismo, che in tempi crisi trova terreno fertile. Solo attraverso un nuovo modello di sviluppo che tende ad aggregare e creare collaborazioni trasparenti, possiamo superare una crisi che rischia di togliere speranze ai nostri imprenditori"* conclude Cleri.

"Questo processo di riduzione di pazienti nel classico studio privato mono professionale - commenta Roberto Rosso, **presidente Key-Stone** - *è lento ma appare inesorabile e a medio periodo potremmo osservare uno scenario diverso, con un ruolo sempre più importante delle strutture che sapranno ottenere quella massa critica che consente di mantenere alta la qualità ed essere competitivi nel prezzo. E tutto ciò vale anche per i laboratori, che dovranno pensare a nuovi modelli imprenditoriali, probabilmente maggiormente orientati all'associazione di impresa".*

8 Ottobre 2012

Odontotecnici: il calo della produzione di protesi sfiora il 30%

Diminuiscono i pazienti negli studi odontoiatri. E chi si fa curare, riduce le spese più costose come le protesi. A Roma il dato è allarmante: per l'84% dei laboratori odontotecnici il calo delle protesi sfiora il 30%. A tirare le somme è la Cna SNO di Roma, in collaborazione con Key-Stone durante l'evento organizzato presso la Cna di Roma, al quale hanno partecipato numerosi operatori del settore.

GUARDA LA PHOTOGALLERY

La perdita di potere d'acquisto delle famiglie, a Roma e nel Lazio, si abbatte anche sulle spese destinate alla cura dei denti. E la crisi colpisce duramente il settore. È proprio della scorsa settimana il drammatico caso di un odontotecnico di Padova che si è tolto la vita per via delle difficoltà a pagare il mutuo acceso per la ristrutturazione del suo Laboratorio. Difficoltà purtroppo condivise da molti colleghi che si trovano a far fronte ad un aumento generalizzato dei costi di gestione in concomitanza con un drastico calo della domanda.

Per fare il punto la **Cna SNO di Roma**, che rappresenta gli odontotecnici del territorio, ha organizzato lo scorso 6 ottobre un incontro sul tema.

Cna SNO di Roma ha elaborato i dati diffusi nel rapporto curato dalla società di ricerca dell'**Istituto Key-Stone**.

Un dentista su tre a Roma, si legge nel rapporto, lamenta un calo di pazienti pari al 22%. Mentre a livello nazionale il 30% degli intervistati denuncia un calo del 18%. Il dato più allarmante riguarda la percentuale di protesi realizzate, in caduta libera. L'80% dei laboratori del Lazio e l'84% solo nella Capitale lamenta un calo della produzione medio che sfiora il 30%. Protesi mobili per gli anziani, ma anche fisse, come le ricostruzioni in mancanza delle quali a rischio è la salute stessa della persona. In tutta Italia, negli ultimi tre anni, gli studi dentistici hanno perso ben tre milioni di pazienti. E non solo calano i pazienti. Quelli che continuano a farsi curare tagliano le spese, come dimostra i calo dei fatturati registrato negli studi. Sono infatti proprio le terapie più costose a subire i maggiori cali, come appunto e prestazioni protesiche. C'è poi un aspetto rispetto al quale gli odontotecnici che operano a Roma e nel Lazio soffrono di più rispetto ai colleghi di altre parti d'Italia.

A livello nazionale, infatti, gli studi che si sono aggregati e hanno almeno tre poltrone sono riusciti a fronteggiare meglio la crisi, con una riduzione minima dei fatturati (-1%), ma ciò non vale per Roma dove anche gli studi grandi, con almeno tre poltrone, lamentano comunque una riduzione media del 10%.

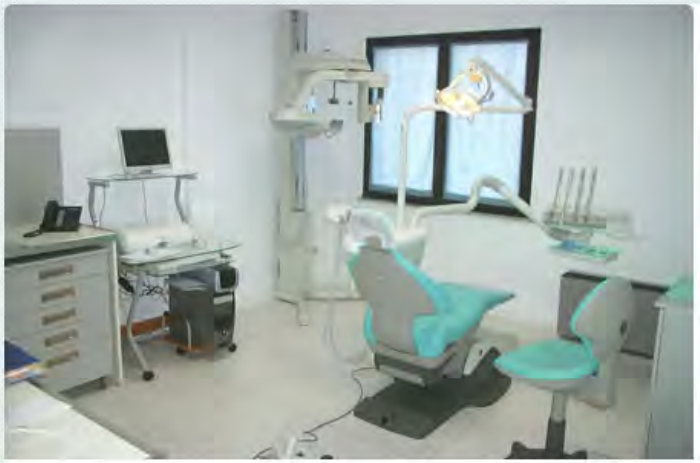
"La crisi del Dentale a Roma e nel Lazio va oltre ogni pronostico- commenta Luigi Cleri, **Coordinatore CNA SNO Roma**-. *Tutto il sistema è in difficoltà ed è urgente dare segnali di controtendenza. Tre proposte operative: aumentare la percentuale di defiscalizzazione delle cure odontoiatriche, ferma da tempo al 19%; migliorare la collaborazione tra le professionalità del sistema (odontoiatri, odontotecnici, igienisti e assistenti alla poltrona) per garantire maggiore qualità del servizio; promuovere un'attività condivisa sul fenomeno del prestanomismo e dell'abusivismo, che in tempi crisi trova terreno fertile. Solo attraverso un nuovo modello di sviluppo che tende ad aggregare e creare collaborazioni trasparenti, possiamo superare una crisi che rischia di togliere speranze ai nostri imprenditori"* conclude Cleri.

"Questo processo di riduzione di pazienti nel classico studio privato mono professionale - commenta Roberto Rosso, **presidente Key-Stone** - *è lento ma appare inesorabile e a medio periodo potremmo osservare uno scenario diverso, con un ruolo sempre più importante delle strutture che sapranno ottenere quella massa critica che consente di mantenere alta la qualità ed essere competitivi nel prezzo. E tutto ciò vale anche per i laboratori, che dovranno pensare a nuovi modelli imprenditoriali, probabilmente maggiormente orientati all'associazione di impresa".*

http://www.dentisani.org/crisi-cna-in-calo-anche-cure-denti-settore-colpito/

DENTI SANI

Il blog che si prende cura dei tuoi denti



Crisi: Cna, in calo anche cure denti, settore colpito

Staff 11 ottobre 2012 News, Odontoiatria crisi, odontoiatri, protesti dentarie, roma 0

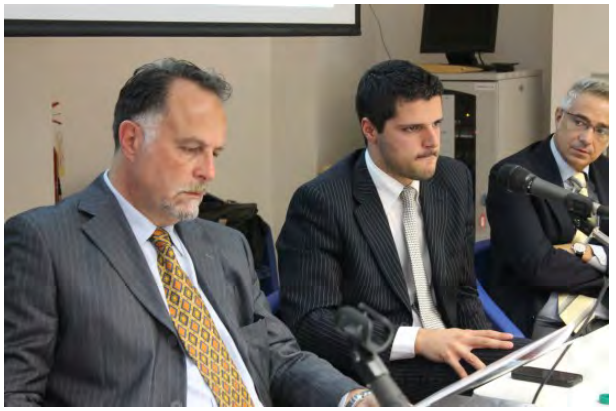
La crisi si fa sentire in tutti i settori della vita quotidiana e, inevitabilmente, colpisce anche il budget che ogni famiglia destina alla cura dei denti.

La Cna-Sno **di Roma** ha elaborato una serie di dati diffusi in un rapporto curato dall'**Istituto Key-Stone** da cui emerge una realtà di **crisi profonda per il settore**.

Ecco cosa si legge nel rapporto che, ricordiamolo, è focalizzato sul Lazio: "**Un dentista su tre a Roma lamenta un calo di pazienti pari al 22%**. Mentre a livello nazionale il 30% degli intervistati denuncia un calo del 18%".

Ancora più significativo il dato relativo alle protesi realizzate: **soltanto a Roma l'85% dei laboratori ha registrato un calo netto della produzione che si aggira intorno al 30%**, sia per quanto riguarda le protesi mobili per anziani che quelle fisse. A livello marco il dato è inquietante: negli ultimi tre anni infatti gli studi dentistici hanno perso tre milioni di pazienti.

E anche i pazienti che restano spendono sempre di meno: "Quelli che continuano a farsi curare i denti tagliano le spese, come dimostra il calo dei fatturati registrato negli studi. Sono infatti proprio le terapie più costose a subire i maggiori cali, come appunto le prestazioni protesiche".

CNA SNO Roma

Alcune foto dell'evento: